



Area ricerca
Ufficio formazione alla ricerca

Bando di concorso pubblico per l'ammissione a corsi di dottorato di ricerca relativi al XXXVI ciclo - anno accademico 2020/2021.

IL RETTORE

VISTA la L. 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, “Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 “Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della L. 2 dicembre 1991, n. 390”;

VISTO il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo;

VISTO il regolamento per l'accREDITAMENTO l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo emanato con D.R. n. 315 del 15 luglio 2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D.M. n. 40 del 25 gennaio 2018 di modifica del D.M. 18 giugno 2008 relativo all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato;

VISTA la nota prot. n. 3315 del 1° febbraio 2019, con la quale il MIUR ha definito le linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato;

VISTO il Decreto n. 2594 del 23 dicembre 2019, inviato con nota del 17 febbraio 2020, nell'ambito del Piano Stralcio Ricerca e Innovazione 2015-2017, finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato un avviso di preinformativa, rivolto alle Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero, che destina 10 milioni di euro a borse di studio aggiuntive aventi ad oggetto “Ambiti di innovazione e di consolidamento della Strategia nazionale per le Aree interne: dai servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) e dai progetti di sviluppo locale alle Strategie per le aree marginalizzate”, in coerenza con la Strategia Nazionale per le Aree Interne. Tali risorse andranno ad aggiungersi a quelle previste dall'avviso “Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale”, XXXVI ciclo;

VISTA la nota prot. n. 7757 dell'11 marzo 2020, la cui tempistica è stata prorogata con nota prot. n. 8034 del 16 marzo 2020, con la quale sono state fornite dal MUR le indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 12 maggio 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2020, inerenti la programmazione e l'attivazione dei corsi di dottorato del XXXVI ciclo;

VISTO il verbale del Nucleo di Valutazione – OIV - relativo alla seduta del 12 maggio 2020, punto 2 all'OdG “AccREDITAMENTO dei corsi di dottorato di ricerca - XXXVI ciclo”;

VISTO che tutte le schede Cineca sono state chiuse dai Coordinatori;

VISTA la convenzione stipulata con l'Istituto di Cristallografia e Istituto di Biostrutture e Bioimmagini del Consiglio Nazionale delle Ricerche – per la riserva di 3 posti a unità di loro personale di elevata

qualificazione in possesso di laurea magistrale nell'ambito del dottorato di tipo intersettoriale in "Governare dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale", sottoscritta ad aprile 2019, successivamente estesa, con nota prot. n. 12931 del 7 luglio 2020, anche all'Istituto di Tecnologie Biomediche;

VISTA la convenzione, sottoscritta in data 30 giugno 2020, con l'impresa ASSUT EUROPE S.p.A. per la riserva di un posto per un proprio dipendente nell'ambito del corso di dottorato in "Biotecnologie cellulari e molecolari" per il ciclo XXXVI;

VISTA la Convenzione, stipulata in data 25 giugno 2020, per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in "Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea" che prevede per il ciclo XXXVI il finanziamento di tre borse di studio da parte dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara;

VISTA la convenzione stipulata con l'Università degli Studi di L'Aquila per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in "Biotecnologie Cellulari e Molecolari" con la quale vengono finanziate tre borse di studio per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII, sottoscritta a marzo 2020;

VISTA la convenzione, sottoscritta il 30 giugno 2020, con la quale l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" si impegna a finanziare tre borse di studio per il ciclo XXXVI, due per il corso di dottorato in "Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale" e una per il corso di dottorato in "Biotecnologie cellulari e molecolari";

CONSIDERATO che due borse di studio nell'ambito del corso di dottorato in "Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale" sono finanziate con i fondi del progetto Demetra – Dipartimento di eccellenza della Facoltà di Medicina Veterinaria;

VISTA la convenzione, stipulata in data 20 maggio 2020, con la società ELITAL Srl - elettronica italiana – per la riserva di due posti per loro dipendenti – per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII nell'ambito del corso di dottorato in "Economic and social sciences";

VISTA la convenzione, stipulata in data 20 maggio 2020, con la società Gruppo Metron Srl per la riserva di un posto per un loro dipendente, per i cicli XXXVI, XXXVII e XXXVIII, nell'ambito del corso di dottorato in "Economic and social sciences";

VISTA la nota del 26 maggio 2020 con la quale si individuano e si impegnano euro 63.375,09 da destinarsi al finanziamento di una borsa di studio nell'ambito del corso di dottorato in "Economic and Social Sciences";

VISTA la delibera, assunta a prot. con il n. 11094 del 10/06/2020, del 27 maggio 2020 con la quale il Consiglio della Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e Ambientali delibera la copertura del finanziamento di due anni di una borsa di dottorato nel 36° ciclo, a gravare sul Progetto PRIN 2017 "Study and optimization of cold atmospheric plasma treatment for food safety and quality improvement " PLASMA FOOD;

CONSIDERATO che anche per questo ciclo verrà emanato dal MUR il bando "PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" con la possibilità pertanto che siano finanziate ulteriori borse di studio aggiuntive rispetto a quelle previste nel presente bando;

CONSIDERATO che l'avvio dei corsi di dottorato è subordinato al loro accreditamento da parte del MUR;

FATTA RISERVA di eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni al presente bando che verranno resi noti in via esclusiva tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo.

DECRETA

Art. 1

Attivazione

Sono attivati, per l'a.a. 2020/2021, nell'ambito del XXXVI ciclo, i corsi di dottorato di ricerca di durata triennale, di seguito elencati, aventi sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Teramo, per l'ammissione ai quali è indetto pubblico concorso per titoli ed esami.

Corso di dottorato di ricerca in "Biotecnologie cellulari e molecolari"

Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali

| | |
|---|---|
| Descrizione e obiettivi del corso | <p>Obiettivi scientifici: fornire un'approfondita conoscenza delle basi molecolari e funzionali di cellule nonché trasferire le più moderne tecnologie applicate all'uso di molecole e cellule in campo biomedico per:</p> <p>1.valutazione in vitro ed in vivo degli effetti nutraceutici e nutrigenomici di alimenti; 2.sviluppo di biofarmaci; 3.identificazione di terapie innovative; 4. sviluppo di test diagnostici; 5. creazione di modelli predittivi computazionali.</p> <p>Obiettivi formativi: creare una nuova generazione di giovani ricercatori che operino entro un contesto internazionale ed intersettoriale di R&I capaci di coniugare una forte conoscenza settoriale con abilità personali trasversali</p> <p>Obiettivi programmatici del corso: elevare la qualità dei percorsi formativi in ricerca attraverso la continua partecipazione a programmi europei e nazionali di dottorato innovativi (2 progetti di dottorato MSCA e 9 PON industriali finanziati, 2 bandi MSCA ITN EJD in valutazione e 1 MSCA CO-fund 2019 valutato positivamente e in lista di riserva).</p> |
| Titolo di studio richiesto | Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento |
| Numero posti disponibili | 8 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 6 (di cui 2 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo, 3 finanziati dall'Università degli Studi dell'Aquila e 1 finanziato dall'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale") |
| Numero posti coperti da borsa riservati a laureati presso Università estere | 1 (finanziato dall'Università degli Studi di Teramo) |
| Numero posti riservati a dipendenti Assut Europe SpA | 1 |
| Progetti di ricerca | Vedere art. 3 (i candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda uno specifico progetto di ricerca indicato nell'art. 3) |
| Settori scientifico disciplinari | BIO/05; BIO/06; BIO/10; BIO/11; BIO/13; BIO/18, CHIM/08; CHIM/09; VET/01; VET/02; VET/03; VET/05, VET/07; VET/09; MED/03, MED/08. |
| Coordinatore | Prof.ssa Barbara Barboni |

Corso di dottorato di ricerca in "Scienze degli alimenti"

Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali

| | |
|-----------------------------------|---|
| Descrizione e obiettivi del corso | <p>Il corso di dottorato è centrato sullo studio interdisciplinare della filiera agroalimentare, gli argomenti trattati rientrano pienamente nel settore ERC delle Life Sciences, ed in maniera specifica nel settore LS9-Applied life sciences and non medical biotechnology, sono anche interessati i settori LS4_3 Endocrinology per quanto riguarda gli aspetti nutrizionali, il settore PE4_6 Analytical chemistry per quanto riguarda lo sviluppo di metodi analitici innovativi e il settore PE 8_10 per lo sviluppo di processi industriali. Il corso è indirizzato alla formazione di esperti con approfondite conoscenze sugli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni alimentari, ottenute sia in regime convenzionale che biologico. Ci si propone, quindi, di ottenere figure professionali in grado di programmare e gestire i processi produttivi mediante una razionalizzazione delle tecnologie tradizionali e/o</p> |
|-----------------------------------|---|

| | |
|--|---|
| | mediante innovazioni di prodotto e di processo, di condizionare e valutare la qualità (declinata secondo le sue molteplici componenti), la sicurezza e la salubrità degli alimenti, inclusi aspetti nutrizionali, di rendere disponibili tutte le competenze per la caratterizzazione, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti alimentari. |
| Titolo di studio richiesto | Possesso di una delle seguenti lauree: LM-6 Biologia; LM-7 Biotecnologie agrarie; LM-8 Biotecnologie industriali; LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche; LM-13 Farmacia e farmacia industriale; LM-22 Ingegneria chimica; LM-42 Medicina veterinaria; LM-54 Scienze chimiche; LM-56 Scienze dell'economia; LM-60 Scienze della natura; LM-61 Scienze della nutrizione umana; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie; LM-70 Scienze e tecnologie alimentari; LM-71 Scienze e tecnologie della chimica industriale; LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali; LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio; 6/S (specialistiche in biologia); 7/S (specialistiche in biotecnologie agrarie); 8/S (specialistiche in biotecnologie industriali); 9/S (specialistiche in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche); 27/S (specialistiche in ingegneria chimica); 62/S (specialistiche in scienze chimiche); 77/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrarie); 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari); 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozootecniche); 81/S (specialistiche in scienze e tecnologie della chimica industriale); 92/S (specialistiche in statistica per la ricerca sperimentale) - Nel caso di richieste di laureati con classe di laurea diverse da quelle indicate la Commissione giudicatrice valuterà l'eventuale ammissione in funzione di particolari requisiti curriculari che possano rendere il candidato idoneo a svolgere attività nell'ambito delle scienze degli alimenti |
| Numero posti disponibili | 5 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 5 (di cui 4 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo e 1 finanziato per i due terzi con fondi di ricerca della Facoltà e un terzo con fondi di Ateneo) |
| Progetti di ricerca coperti da borsa di studio | Vedere art. 4 (i candidati interessati alle borse di studio dovranno presentare, unitamente alla domanda uno specifico progetto di ricerca indicato nell'art. 4) |
| Settori scientifico disciplinari | AGR/01; AGR/02; AGR/15; AGR/16; AGR/19; VET/03; VET/04; VET/07; CHIM/01; ING-IND/25; MED/49. |
| Coordinatore | Prof. Dario Compagnone |

Corso di dottorato di ricerca in **"Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale"**
Facoltà di Medicina Veterinaria

| | |
|-----------------------------------|--|
| Descrizione e obiettivi del corso | La finalità è di fornire a dottorandi gli strumenti necessari per applicare le più moderne metodologie ed i principi scientifici per l'apprendimento delle capacità professionali, dei metodi di ricerca e di studio nei diversi settori delle Scienze Mediche Veterinarie. In accordo con gli obiettivi europei sia di "Horizon 2020" che di OneHealth ed in particolare nei documento relativo a Innovative Medicines Initiative (IMI) 2, i dottorandi acquisiranno conoscenze e capacità di comprensione e applicative, autonomia di giudizio, abilità comunicative, di sviluppo di strumentazione e di tecniche di analisi complesse nell'ambito dei diversi settori delle scienze mediche veterinarie, del benessere animale e della sanità pubblica comprese le zoonosi di origine alimentare, delle politiche che governano il settore agroalimentare e degli aspetti legati alla gestione economica. Inoltre, il percorso si prefigge di promuovere programmi formativi e progetti di ricerca che coagulino interessi comuni nell'ambito dei diversi aspetti delle scienze cliniche veterinarie, compreso lo studio delle basi genetiche delle neoplasie umane |
|-----------------------------------|--|

| | |
|---|--|
| | ed animali, i correlati neurologici dello sviluppo cognitivo e la sua modulazione in presenza di patologie di diversa natura tramite tecniche di indagine di imaging avanzato nell'uomo e nell'animale. |
| Titolo di studio richiesto | Possesso di una delle seguenti lauree: LM-6 Biologia; LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche; LM-17 Fisica; LM-21 Ingegneria biomedica; LM-32 Ingegneria informatica; LM-42 Medicina veterinaria; LM-54 Scienze chimiche; LM-69 Scienze e tecnologie agrarie; LM-70 Scienze e tecnologie alimentari; LM-77 Scienze economico-aziendali; LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali; 6/S (specialistiche in biologia); 20/S (specialistiche in fisica); 26/S (specialistiche in ingegneria biomedica); 47/S (specialistiche in medicina veterinaria); 62/S (specialistiche in scienze chimiche); 78/S (specialistiche in scienze e tecnologie agroalimentari); 79/S (specialistiche in scienze e tecnologie agrozooteccniche); 84/S (specialistiche in scienze economico-aziendali). |
| Numero posti disponibili | 9 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 7 (di cui 4 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo, 2 finanziati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" e 1 finanziato con i Fondi del Dipartimento di Eccellenza – Progetto Demetra) |
| Numero posti coperti da borsa riservati a laureati presso Università estere | 1 (finanziato con i Fondi del Dipartimento di Eccellenza – Progetto Demetra) |
| Numero posti senza borsa | 1 |
| Settori scientifico disciplinari | VET/01; VET/02; VET/03; VET/04; VET/05; VET/06; VET/08; VET/09; VET/10; AGR/01; AGR/19; BIO/10; FIS/07. |
| Coordinatore | Prof. Fulvio Marsilio |

Corso di dottorato di ricerca in **"Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema"**
 Facoltà di Giurisprudenza

Curriculum 1: *Indirizzo privatistico*

Curriculum 2: *Indirizzo pubblicistico*

Curriculum 3: *Indirizzo internazionale, comparato e della navigazione*

Curriculum 4: *Indirizzo storico-filosofico*

| | |
|-----------------------------------|---|
| Descrizione e obiettivi del corso | Il multiforme fenomeno della globalizzazione del diritto rende oggi necessario superare i confini nazionali della regolamentazione degli istituti, al fine di integrare ed armonizzare contenuti e obiettivi a livello internazionale ed europeo. In alcuni ambiti i processi di integrazione ed armonizzazione sono già in una fase avanzata, in altri essi risultano in uno stadio non perfettamente consolidato, mentre in altri ancora la difesa della sovranità statale è forte. Tutto ciò sollecita l'interesse del giurista in un'ottica soprattutto multidisciplinare. L'obiettivo del corso è quello di formare studiosi capaci di affrontare problemi legati all'origine e alla configurazione di singoli istituti giuridici nella prospettiva dell'armonizzazione del diritto, che siano in grado di muoversi tra diverse esperienze giuridiche nel tempo e nello spazio. Così facendo si intende rispondere al meglio alle esigenze del mondo delle professioni, dell'accademia e degli enti pubblici e privati che sempre di più richiedono capacità di gestire soluzioni aperte all'integrazione dei sistemi giuridici. La trasversalità della tematica fa leva sulla ricchezza delle competenze che offre il collegio dei docenti, che permette di articolare il corso in 4 curricula. |
|-----------------------------------|---|

| | |
|---|---|
| Titolo di studio richiesto | Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento |
| Numero posti disponibili | 5 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 3 (finanziati dall'Università degli Studi di Teramo) |
| Numero posti coperti da borsa riservati a laureati presso Università estere | 1 (finanziato dall'Università degli Studi di Teramo) – i candidati laureati presso Ateneo straniero non effettueranno la prova scritta. |
| Numero posti senza borsa | 1 |
| Settori scientifico disciplinari | IUS/01; IUS/02; IUS/04; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/12; IUS/13; IUS/15; IUS/16; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/20. |
| Coordinatore | Prof.ssa Paola Bellocchi |

Corso di dottorato di ricerca in **"Economic and social sciences"**
Facoltà di Scienze della Comunicazione

| | |
|---|---|
| Descrizione e obiettivi del corso | <p>Il corso di Dottorato in Economic and social sciences si propone di formare dottori di ricerca con competenze per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni aziendali, sociali, economici e giuridici. Si tratta di un dottorato innovativo a caratterizzazione industriale, qualificato da convenzioni con imprese attive in R&S. Nell'attività formativa, attenzione sarà posta all'analisi dei modelli legati alle trasformazioni economiche, sociali e delle organizzazioni, considerando i processi di cambiamento emergenti, le loro interazioni, i loro effetti sul benessere individuale-collettivo. La formazione è caratterizzata da un'impostazione interdisciplinare, con un ruolo rilevante delle discipline aziendali, sociologiche, statistiche, economiche e giuridiche. Ciò, insieme all'interazione università-impresa, permette al dottorando di interagire con un articolato set di conoscenze, metodi e competenze per analisi più adeguate e l'impiego di modelli multi-causali: l'obiettivo è di creare nuove prospettive di ricerca e di sue applicazioni innovative in diversi comparti produttivi. La formazione, nella sua articolazione di attività didattiche, seminari e di ricerca, coniuga la preparazione teorica con la padronanza delle più aggiornate metodologie e tecniche di ricerca (quantitative e qualitative), sviluppatesi nelle varie discipline, promuovendo l'attenzione alla dimensione internazionale e l'adozione di una prospettiva comparata. Il programma formativo è suddiviso per anni di corso.</p> |
| Titolo di studio richiesto | Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento |
| Numero posti disponibili | 7 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 3 (2 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo e 1 finanziato con fondi della Facoltà) |
| Numero posti senza borsa | 1 |

| | |
|---|---|
| Numero posti riservati a dipendenti della società ELITAL Srl - elettronica italiana | 2 |
| Numero posti riservati a dipendenti della società Gruppo Metron Srl | 1 |
| Settori scientifico disciplinari | SECS-P/07; SPS/09; SPS/07; IUS/01; IUS/08; L-LIN/12; INF/01; SECS-S/03. |
| Coordinatore | Prof. Christian Corsi |

Corso di dottorato di ricerca in **"Studi storici dal medioevo all'età contemporanea"**
 Facoltà di Scienze della Comunicazione

Curriculum 1: *Storia dal medioevo all'età contemporanea*

Curriculum 2: *Storia, patrimonio culturale e territorio*

| | |
|---|--|
| Descrizione e obiettivi del corso | <p>Il Dottorato in Studi storici dal Medioevo all'Età contemporanea intende promuovere lo studio delle discipline storiche, in rapporto alle specificità nazionali e ai processi comuni che, in varia misura e nell'arco cronologico considerato, hanno contribuito alla formazione del mondo attuale. Particolare attenzione è dedicata all'analisi critica dei fenomeni legati alla storia politica, religiosa, culturale, economica e sociale su scala europea e globale, anche in relazione ai nuovi filoni delle "digital humanities" e della "public history". Infatti il Dottorato intende porsi come punto di riferimento per la ricerca storica applicata al patrimonio culturale e alla divulgazione storica per mezzo degli strumenti digitali.</p> <p>A tale fine il Dottorato si pone come realtà dinamica e innovativa a carattere interdisciplinare e vocazione internazionale, con l'obiettivo di attrarre gli studenti migliori, di coinvolgere nell'attività didattica i maggiori esperti italiani e internazionali degli ambiti di ricerca d'interesse e di favorire la mobilità internazionale di dottorandi e docenti. Il Dottorato intende formare ricercatori in grado di muoversi in un orizzonte internazionale e intersettoriale. Al termine del percorso dottorale ogni studente dovrà discutere una tesi di ricerca originale e innovativa, condotta sotto la supervisione di un "tutor" del Collegio dei docenti e con possibilità di attivare co-tutele internazionali con rilascio di doppio titolo di Dottorato con Università estere.</p> |
| Titolo di studio richiesto | Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento con tesi di laurea in una disciplina storica o di argomento storico |
| Numero posti disponibili | 6 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 5 (2 finanziati dall'Università degli Studi di Teramo e 3 finanziati dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara) |
| Numero posti coperti da borsa riservati a laureati presso Università estere | 1 (finanziato dall'Università degli Studi di Teramo) |

| | |
|----------------------------------|--|
| Settori scientifico disciplinari | M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-DEA/01; M-STO/07; M-STO/03; SPS/02; SPS/07; L-ART/02; L-ART/07; SECS-P/04. |
| Coordinatore | Prof. Massimo Carlo Giannini |

Corso di dottorato di ricerca in **"Governo dell'impresa, dell'amministrazione e della società nella dimensione internazionale"** – GIASDI
Facoltà di Scienze Politiche

| | |
|---|---|
| Descrizione e obiettivi del corso | Obiettivo formativo del dottorato è la preparazione disciplinare e metodologica di operatori istituzionali (alti dirigenti di imprese pubbliche e private, operatori ed esperti internazionali, funzionari pubblici) capaci di interpretare le questioni poste dal governo delle imprese e dell'amministrazione pubblica nel contesto globale. La preparazione di tali profili, in grado di operare nell'attuale scenario economico, politico, sociale, chiede la capacità di analisi degli aspetti giuridici, economici e politici attinenti alla necessaria trasformazione dell'Italia nel processo di integrazione europea e globale, nell'intreccio tra l'azione pubblica e le attività economiche, con particolare attenzione ai processi di coinvolgimento dei molti soggetti (pubblici, privati, nazionali, europei ed internazionali) interessati. Il dottorato intende fornire, quindi, le capacità di coordinare risorse ed istituzioni, di verificare l'utilizzazione delle prime (con speciale focus sui processi di digitalizzazione e sulle sfide lanciate dall'intelligenza artificiale) e di interagire con il mercato europeo ed internazionale, di predisporre idonee strategie di intervento e di attrazione di fondi pubblici e di finanziamenti europei, di promuovere un quadro istituzionale propizio all'internazionalizzazione delle PMI. Più in generale, intende offrire la possibilità di acquisire strumenti intellettuali, metodologici ed operativi atti a intervenire in maniera appropriata nei processi di riorganizzazione di imprese e amministrazioni. |
| Titolo di studio richiesto | Tutte le lauree magistrali, specialistiche o vecchio ordinamento |
| Numero posti disponibili | 8 |
| Numero posti coperti da borsa di studio | 2 (finanziati dall'Università degli Studi di Teramo) |
| Numero posti coperti da borsa riservati a laureati presso Università estere | 1 (finanziato dall'Università degli Studi di Teramo) |
| Numero posti senza borsa | 2 |
| Numero posti riservati a dipendenti | 3 (CNR – Istituto di Cristallografia, Istituto di Biostrutture e Bioimmagini e Istituto di Tecnologie Biomediche) |
| Settori scientifico disciplinari | L-LIN/12; IUS/10; IUS/13; IUS/20; IUS/21; SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/12; SECS-S/03; SPS/01; SPS/03; M-GGR/02. |
| Coordinatore | Prof. Romano Orrù |

I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di ulteriori finanziamenti che si rendessero disponibili dopo l'emanazione del presente bando.

L'eventuale aumento del numero di borse di studio potrà determinare l'incremento dei posti complessivamente messi a concorso. Di tale incremento sarà data comunicazione esclusivamente sul sito web di ateneo (<http://www.unite.it>).

Art. 2

Requisiti di ammissione

La domanda di partecipazione al bando può essere presentata, senza limitazioni di età e di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso del titolo di studio specificato all'art. 1 o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione entro il 31 ottobre 2020, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione.

L'equipollenza del titolo straniero viene accertata dalla Commissione giudicatrice del dottorato in base alla documentazione presentata dal candidato contestualmente alla domanda di partecipazione al concorso di ammissione (*).

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura con nota del responsabile del procedimento; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3

Progetti di ricerca finanziati con borsa di studio del corso di dottorato in "Biotecnologie Cellulari e Molecolari"

I progetti di ricerca sono i seguenti:

- **Borsa 1**

Ente finanziatore borsa di studio: **Università degli Studi di Teramo**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Progettazione e realizzazione di un modello in vitro 3D per la fecondazione in vitro nei mammiferi.**

Breve descrizione della tematica: Recenti rapporti di importanti agenzie internazionali stanno convergendo nel dimostrare che la fertilità umana è in costante calo nel tempo. Ciò implica il peggioramento delle condizioni di benessere di migliaia di coppie, l'aumento delle spese dei servizi sanitari nazionali e l'invecchiamento della popolazione, con notevoli costi sociali ed economici. Come strategia terapeutica, un numero sempre maggiore di coppie ricorre alle tecnologie di riproduzione assistita (ART) che hanno acquisito un'enorme importanza, dal primo bambino al mondo concepito dalla fecondazione in vitro (IVF), nel 1978. Una fecondazione di successo può essere ottenuta con la fecondazione in vitro, in cui gli spermatozoi sono messi a contatto con gli ovociti maturati in vitro per fecondarli o mediante ICSI (Intra-Cytoplasmic Sperm Injection), una tecnica più invasiva in cui un singolo spermatozoo viene iniettato direttamente nell'ovocita. Sfortunatamente il successo di queste tecniche è ancora lontano dall'essere soddisfacente ed è stato suggerito che l'adozione di ART potrebbe portare ad un aumento dei problemi epigenetici negli embrioni.

Pertanto, il presente progetto ha lo scopo di progettare e realizzare un nuovo dispositivo 3D in cui sarà possibile eseguire la fecondazione in vitro in presenza delle componenti fisiologiche del sistema: le cellule epiteliali oviduttali (OEC) ed il fluido oviduttale. In particolare si concentrerà sull'adozione di modelli di mammifero (suino e topo) per sviluppare sistemi di coltura di OEC, sviluppare protocolli IVF in presenza di OEC e/o fluido oviduttale e ottimizzare il sistema (stampa 3D, controllo dei flussi all'interno del dispositivo, controllo delle temperature). Quindi sarà possibile realizzare un sistema "più fisiologico" con possibili effetti positivi sulle performances e sulla sicurezza della fecondazione in vitro.

- **Borsa 2**

Ente finanziatore borsa di studio: **Università degli Studi di Teramo**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Studio dell'effetto di scaffold tridimensionali biomimetici sulla biologia delle cellule staminali per l'ingegneria tissutale del tendine.**

Breve descrizione della tematica: La medicina rigenerativa rappresenta un potenziale trattamento per la cura di patologie attualmente incurabili, come le tendinopatie. In questo contesto, la sfida è riuscire a sviluppare terapie di ingegneria tissutale innovative che coniughino le proprietà degli scaffolds e il potenziale rigenerativo di cellule staminali supportando quelle progenitrici insufficienti nel tendine adulto. La ricerca di dottorato proposta si prefigge di sviluppare e testare scaffold tridimensionali sintetici biomimetici per il tendine, con caratteristiche strutturali meccaniche simili al tessuto nativo, con cellule staminali al fine di testarne le proprietà teno-induttive e immunomodulatorie sulle cellule ingegnerizzate all'interno del costrutto. Il progetto di dottorato prevede un'analisi dettagliata dei pathway molecolari coinvolti nel mechanosensitive YAP/TAZ signaling, nel teno-differenziamento cellulare e sull'analisi dell'effetto dello scaffold sull'immunomodulazione delle cellule staminali.

- **Borsa 3**

Ente finanziatore borsa di studio: **Università degli Studi di Teramo**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Studio in silico e sperimentale delle interazioni molecolari coinvolte nella modulazione funzionale di sistemi endogeni.**

Breve descrizione della tematica: Studio in silico e sperimentale dei profili biochimici, delle interazioni molecolari coinvolte nella modulazione funzionale (ad es. binding recettoriale, attività enzimatiche, trasporto e traffico, nonché regolazione dei geni) di sistemi endogeni che metabolizzano e regolano la segnalazione di lipidi bioattivi. L'analisi parallela dei risultati sperimentali e in silico aiuterà nella comprensione delle interazioni specifiche in grado di modulare gli aspetti funzionali (i.e. rapporti struttura-funzione, mutagenesi, modulazione da parte di agonisti/antagonisti, ecc.). I risultati di tali studi consentiranno di porre le basi per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici per la cura di patologie in cui l'omeostasi di tali sistemi endogeni è compromessa.

- **Borsa 4**

Ente finanziatore borsa di studio: **Università degli Studi de L'Aquila**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Nuove molecole per il trattamento di patologie ad elevato bisogno di cura a carico dell'organo della vista.**

Breve descrizione della tematica: Le patologie neurologiche a carico dell'organo della vista rappresentano un bisogno clinico ancora largamente insoddisfatto e negli ultimi anni si è riscontrata una importante intensificazione della ricerca nel settore farmaceutico volta all'identificazione di terapie mirate per il trattamento delle numerose malattie ancora orfane di cura. IL progetto si propone di studiare i meccanismi d'azione alla base della degenerazione neuronale e del deficit sensoriale con l'obiettivo comune di identificare e sviluppare nuove terapie mirate per il trattamento di patologie ad elevato bisogno di cura quali l'occhio secco severo associato a danno all'innervazione corneale, alcune forme di neuropatia a carico del nervo ottico e della retina.

- **Borsa 5**

Ente finanziatore borsa di studio: **Università degli Studi de L'Aquila**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Sviluppo biotecnologico di microalghe come alternativa sostenibile per il trattamento di reflui industriali.**

Breve descrizione della tematica: L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare ceppi di microalghe migliorati nella loro capacità di crescita in acque reflue, al fine di consentire un riciclaggio e una valorizzazione efficaci dei nutrienti presenti in reflui industriali, tra cui carbonio, azoto e fosforo. Le microalghe ottenute da queste crescite possono essere una preziosa fonte di prodotti naturali, tra cui carotenoidi, antiossidanti e pigmenti, oltre ad essere utilizzate come

mangime o per la produzione di biodiesel. Mediante tecniche di ingegneria genetica verranno anche ottenute colture di microalghe che possono essere utilizzate come fabbriche cellulari per altri prodotti di alto valore, tra cui le proteine ricombinanti.

- **Borsa 6**

Ente finanziatore borsa di studio: **Università degli Studi de L'Aquila**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Metabolismo del ferro e instabilità genomica nelle malattie neurodegenerative.**

Breve descrizione della tematica: Le proprietà ossido-riduttive del ferro e le sue capacità di coordinazione chimica rendono questo metallo adatto a svolgere molteplici funzioni biologiche. Il ferro è quindi usato come cofattore catalitico e strutturale in numerosi enzimi coinvolti in processi biologici cruciali. Le stesse proprietà chimiche, tuttavia, fanno del ferro un metallo potenzialmente pericoloso per via della sua capacità di favorire la produzione di specie pro-ossidanti tossiche. E' quindi necessario che nell'organismo il ferro sia protetto all'interno di proteine specializzate; inoltre, il suo trasporto e immagazzinamento devono essere finemente regolati per evitare l'accumulo di metallo libero e altamente reattivo. L'accumulo di ferro è una caratteristica comune di molteplici malattie neurodegenerative, incluso il morbo di Parkinson. La produzione di specie pro-ossidanti mediate dal ferro causa alterazioni chimiche dannose negli acidi nucleici che culminano in accumulo di danno al DNA, il quale è a sua volta sufficiente a causare fenomeni centrali nella cascata patogenetica delle malattie neurodegenerative quali disfunzioni nella funzione mitocondriale, nel controllo dell'omeostasi proteica, nonché attivazione della neuroinfiammazione. Tentativi per ridurre l'accumulo di ferro attraverso molecole chelanti o tramite la modulazione del suo assorbimento intracellulare rappresentano delle strategie promettenti per contrastare l'avanzamento delle malattie neurodegenerative. Questo progetto di dottorato studierà l'efficacia dei suddetti trattamenti sul danno al DNA, sulla disfunzione mitocondriale, sull'aggregazione proteica e sulla neuroinfiammazione in diversi modelli cellulari ed animali di morbo di Parkinson, inclusi neuroni riprogrammati da cellule staminali pluripotenti di pazienti e modelli murini di stress proteotossico.

- **Borsa 7**

Ente finanziatore borsa di studio: **Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise**

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: **Valutazione dell'interazione tra ceppi di *L. monocytogenes*, con diverse caratteristiche di virulenza, in alimenti complessi mediante l'utilizzo di metodi genomici e predittivi.**

Breve descrizione della tematica: Non tutti i ceppi batterici che contaminano un alimento possono sempre essere isolati con i metodi di laboratorio attualmente in uso. Inoltre, ceppi batterici che condividono lo stesso habitat possono essere sinergici, indifferenti o antagonisti. La prevalenza di un ceppo su altri determina la presenza di campioni falsi negativi, in quanto la moltiplicazione dei ceppi leader a svantaggio di altri rende impossibile l'isolamento del ceppo di interesse (es. ceppo causa di malattia a trasmissione alimentare).

Lo scopo della ricerca è quindi quello di acquisire nuove conoscenze relative al comportamento antagonista di ceppi di *L. monocytogenes*, utilizzando tecniche di sequenziamento dell'intero genoma batterico, di metagenomica e metodiche microarray cultura-indipendenti. Le conoscenze acquisite permetteranno di effettuare predizioni relative alla gestione delle attività da effettuare in corso di indagini per focolai di malattia trasmessa dagli alimenti e a migliorare la programmazione delle attività di sorveglianza di *L. monocytogenes* e listeriosi in Italia.

- **Borsa 8 (di tipo industriale)**

impresa convenzionata: ASSUT Europe S.p.A.

Titolo tematica sulla quale sviluppare progetto di ricerca: Medical device a partire da materiale biologico.

Breve descrizione della tematica: Il progetto prevedrà di eseguire studi atti a selezionare la tipologia della specie e razza animale, il distretto corporeo e l'età del soggetto per poter individuare il materiale biologico di partenza al fine di sviluppare medical device per varie tipologie di applicazioni chirurgiche. Sui campioni biologici selezionati saranno messi a punto vari protocolli di decellularizzazione e di eventuale stabilizzazione attraverso reazione di derivatizzazione (ad esempio analisi di cross-linking con aldeidi, formazione di derivati con legame covalente, derivatizzazione di tipo superficiale, etc.). Infine, si effettueranno studi di trasferibilità industriale dei medical device sviluppati.

I candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, uno specifico progetto di ricerca inerente una delle sopra riportate borse.

Art. 4

*Progetti di ricerca finanziati con borsa di studio del corso di dottorato in
"Scienze degli Alimenti"*

I progetti di ricerca sono i seguenti:

- Borsa 1

Tutor: Dino Mastrocola; *Co-Tutor:* Maria Martuscelli

Titolo: Studio di osservazione sul rischio associato alle ammine biogene in alimenti e bevande.

Breve descrizione della tematica: La presenza di amine biogene negli alimenti è influenzata da molti fattori, relativi sia alle pratiche agronomiche sia ai processi di lavorazione. I dati di letteratura riportano che la presenza di amine biogene in molti alimenti è piuttosto comune ed inevitabile. I livelli soglia di sicurezza delle diverse amine sono differenti in base allo stato fisiologico del consumatore. Per soggetti in condizioni fisiologiche specifiche (intolleranti ad istamina, che assumono farmaci inibitori delle mono amino ossidasi) il rischio di insorgenza di reazioni tossiche è correlato alla composizione dell'intero pasto. Il progetto ha lo scopo di raccogliere un elevato numero di dati sulle abitudini alimentari di alcune fasce di consumatori, per definire un profilo relativo alla presenza di amine biogene in alimenti e porre le basi scientifiche per stabilire il reale rischio di esposizione alle amine biogene assunte con la dieta durante i pasti.

- Borsa 2

Tutor: Prof.ssa Clemencia Chaves Lopez

Titolo del progetto: Studio e ottimizzazione del trattamento con il plasma freddo atmosferico per la riduzione dei funghi e delle micotossine nella frutta secca.

Breve descrizione della tematica: La tecnologia al plasma freddo a pressione atmosferica (CAP) è una tecnica innovativa emergente che può essere applicata nell'industria alimentare per la decontaminazione e la stabilizzazione, sia su materiale da imballaggio che sulla superficie di alimenti deperibili. Infatti, con l'emergere di nuovi agenti patogeni che contaminano i prodotti e i cambiamenti delle tecnologie di produzione, dello stile di vita e delle esigenze dei consumatori, l'industria alimentare deve affrontare nuove e peculiari sfide. L'applicazione di nuove tecnologie di trasformazione degli alimenti al fine di ridurre la contaminazione da funghi e il contenuto di micotossine sono uno degli argomenti più interessanti e popolari in quanto legati alla sicurezza alimentare. Gli studi sull'effetto del plasma nei

confronti dei funghi filamentosi sono molto limitati e quelli che ci sono indicano danni a diverse strutture cellulari. Alcuni studi hanno suggerito che l'efficacia del plasma dipende dalle specie fungine, dalla composizione degli alimenti, dalle cariche microbiche e dalle condizioni superficiali. Pertanto, al fine di comprendere meglio i complessi meccanismi dei funghi nelle risposte al plasma freddo, sono necessari studi sulle attività antifungine con ceppi e specie diversi. D'altra parte lo studio sull'inattivazione delle micotossine, la cui presenza sta aumentando come conseguenza del cambiamento climatico globale, è scarso, pertanto diventa di fondamentale importanza approfondire questa tematica.

Obiettivo: Questa proposta di ricerca ha lo scopo di contribuire a una migliore comprensione dei meccanismi del comportamento fungino e dell'inattivazione delle micotossine dopo il trattamento con plasma freddo, nonché di valutare l'effetto del CAP sull'attività enzimatica della frutta secca.

- Borsa 3

Tutor: Dr.ssa Maria Schirone

Titolo del progetto: Studio di trascrittomico-proteomico su ceppi ipovirulenti (da alimenti) e ipervirulenti (da casi clinici) di *Listeria monocytogenes*

Breve descrizione della tematica: La listeriosi, zoonosi causata da *Listeria monocytogenes*, bacillo Gram positivo ubiquitario in grado di moltiplicarsi e/o sopravvivere in condizioni difficili come l'ambiente refrigerato, si trasmette principalmente attraverso il consumo di alimenti contaminati. Pur avendo una bassa prevalenza, si registrano tassi elevati di ospedalizzazioni e di mortalità che variano in funzione del livello di contaminazione dell'alimento ingerito e della sensibilità individuale che colpisce più di frequente individui appartenenti alle categorie a rischio, quali immunocompromessi, anziani, bambini e donne in gravidanza.

Studi comparativi mediante tecniche coltura-indipendenti (PFGE, Pulsed-field Gel Electrophoresis, MLST, Multilocus sequence typing) eseguiti su ceppi di *L. monocytogenes* di origine clinica e alimentare assumono una particolare rilevanza per la comunità scientifica per approfondire la fisiologia e le caratteristiche biochimiche e metaboliche del patogeno.

Obiettivo dello studio è valutare la virulenza di diversi ceppi di *L. monocytogenes* cresciuti in condizioni ambientali differenti mediante l'uso di tecniche trascrittomiche e proteomiche.

- Borsa 4

Tutor: Prof. Giuseppe Martino

Titolo del progetto: Sviluppo di nuove tecnologie di allevamento ecosostenibili per il miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti caseari e del benessere animale

Breve descrizione della tematica: Le tendenze nel consumo dei prodotti lattiero-caseari negli ultimi anni hanno subito dei profondi cambiamenti legati a fattori sociologici ed economici che hanno radicalmente mutato le preferenze dei consumatori. Ad un significativo calo nell'acquisto dei prodotti caseari generici, si è contrapposto un importante incremento di prodotti cosiddetti "salutistici" che mostrano proprietà benefiche per l'organismo umano, nonché sostenibili sia da un punto di vista economico che ambientale.

Pertanto, il progetto di dottorato si pone come obiettivo finale quello di individuare strategie di allevamento innovative allo scopo di migliorare i processi produttivi nel settore lattiero-caseario. Nello specifico, particolare attenzione verrà data al recupero e alla valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria agroalimentare per l'alimentazione animale, anche in associazione con integratori, con lo scopo principale di ottenere prodotti caseari con elevato valore salutistico, indirizzati anche a gruppi di individui con specifiche necessità nutrizionali.

Oltre a questo si andrà anche a valutare l'effetto di queste diete sperimentali sul benessere animale, caratterizzando la presenza e la funzione di specifici marcatori della risposta antiossidante ed antiinfiammatoria. Con riguardo infine all'aspetto strettamente associato alla sostenibilità ambientale, si andranno ad eseguire valutazioni sul microbioma ruminale metanigeno, allo scopo di valutare gli effetti dell'alimentazione sulla fermentazione ruminale e quindi sull'emissione dei gas serra.

- Borsa 5

Tutor: Prof. Dario Compagnone

Titolo del progetto: Sviluppo di sensori e strategie di sensing usando nanomateriali emergenti e tecnologie da bench-top a basso costo per l'analisi di markers alimentari.

Breve descrizione della tematica: Gli elettrodi commerciali ed i supporti ottici convenzionali, sebbene ampiamente diffusi, presentano alcune limitazioni come il design pre-impostato, la rigidità dei supporti, poca sostenibilità economica ed ambientale; inoltre spesso non presentano performance analitiche appropriate. In questo contesto, l'utilizzo di plastiche flessibili e differenti tipi di carta come substrati per la realizzare di sensori e strategie di sensing rappresenta un fervido campo di ricerca. In particolare, la modifica e funzionalizzazione di questi supporti può essere migliorato attraverso l'utilizzo di nanomateriali conosciuti (carbon black, nanotubi di carbonio single walls, ecc.) ed emergenti (grafene, materiali simil-graphene, calcogenuri di metalli di transizione, ecc.). Questi nanomateriali sono usati in applicazioni elettroanalitiche ed ottiche grazie alla loro capacità di diminuire il sovrapotenziale di detection di molti analiti, di agire come sonde e catalizzatori in sistemi di sensing, aumentare la sensibilità e la riproducibilità, apportando proprietà peculiari e utili; sono inoltre caratterizzati da costi contenuti. Queste caratteristiche rendono i suddetti materiali strumenti molto interessanti per la determinazione analitica di composti di interesse agroalimentare.

Pertanto, questo progetto mira a esplorare nuove tecnologie bench-top per la realizzazione di sensori, combinando l'utilizzo di materiali alternativi con nanomateriali come elementi di sensing, questi ultimi saranno utilizzati in maniera alternativa e razionale. A tal proposito, dispositivi flessibili verranno realizzati sfruttando diversi nanomateriali, e l'esfoliazione di materiali emergenti (ad es. calcogenuri di metalli di transizione) verrà studiata usando diversi solventi e surfattanti naturali biocompatibili. Il progetto mira a realizzare sensori sostenibili, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista ambientale, volti a determinare *markers* di qualità e sicurezza alimentare, con prestazioni analitiche superiori o paragonabili a quelle riscontrate in sensori commerciali.

I candidati dovranno presentare, unitamente alla domanda, uno specifico progetto di ricerca inerente una delle sopra riportate borse.

Art. 5

Borse aggiuntive "PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale"

L'Università degli Studi di Teramo parteciperà al bando "PON Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" con proposte di assegnazione di borse aggiuntive nell'ambito di tutti i corsi di dottorato di cui all'art. 1.

Art. 6

Prove di ammissione

L'esame di ammissione è finalizzato ad accertare, mediante idonea valutazione comparativa, la preparazione di base acquisita e l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica.

L'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca è per titoli ed esami e si articola in due fasi.

Nella prima fase la Commissione giudicatrice procede alla valutazione dei seguenti titoli attribuendo a ciascun candidato un punteggio massimo di 20 punti secondo la seguente ripartizione:

1) Dottorato di ricerca in **"Biotecnologie Cellulari e Molecolari"**.

- a. abstract della tesi: massimo punti 4;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 7;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – lettera\e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e\o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 5.

2) Dottorato di ricerca in **"Scienze degli Alimenti"**.

- a. curriculum vitae scientifico e carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media: massimo punti 8;
- b. lettera\e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati e eventuali esperienze professionali: massimo punti 1;
- c. eventuali pubblicazioni: massimo punti 1.
- d. qualità della proposta del progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 10.

3) Dottorato di ricerca in **"Scienze mediche veterinarie, sanità pubblica e benessere animale"**.

- a. abstract della tesi: massimo punti 8;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 6;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – lettera\e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e\o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 2.

4) Dottorato di ricerca in **"Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema"**.

- a. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto e del voto di laurea; abstract tesi di laurea; n. 1 lettera di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati; grado di conoscenza delle lingue straniere): massimo punti 8;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso, **indicante il settore scientifico disciplinare di riferimento**: massimo punti 8;
- c. eventuali esperienze professionali, formative e/o di ricerca, attinenti alle tematiche del dottorato; eventuali pubblicazioni dotate di ISBN o ISSN attinenti alle tematiche del dottorato: massimo punti 4.

5) Dottorato di ricerca in **"Economic and Social Sciences "**.

- a. abstract della tesi di laurea: massimo punti 3;
- b. carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto sostenuti e il voto di laurea: massimo punti 3;

- c. lettera/e di referenza: massimo punti 1;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 5;
- e. eventuali esperienze professionali e altri titoli posseduti dal candidato: massimo punti 3;
- f. un progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso, il quale non costituisce un vincolo per la successiva scelta della tesi di dottorato: massimo punti 5.

6) Dottorato di ricerca in **"Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea"**.

- a. abstract della tesi vecchio ordinamento o magistrale coerente con gli ambiti disciplinari del corso (lunghezza minima dell'abstract 2.000 – massima 8.000 caratteri, spazi inclusi): massimo punti 4;
- b. qualità del progetto di ricerca, coerente con le tematiche del corso, elaborato dal candidato (lunghezza minima 8.000 - massima 10.000 caratteri, spazi inclusi): massimo punti 8;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – n. 1 lettera di referenza di un/a docente universitario o studiosa/o qualificata/o di riconosciuto prestigio; eventuali esperienze professionali, di studio e/o di ricerca; grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 4;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 4 – si precisa che verranno valutate solo ed esclusivamente pubblicazioni di comprovato carattere scientifico e dotate di ISBN ovvero ISSN.

7) Dottorato di ricerca in **"Governo dell'Impresa, dell'Amministrazione e della Società nella Dimensione Internazionale"**.

- a. abstract della tesi (min. 2.000 caratteri – max 8.000 caratteri, spazi inclusi): massimo punti 2;
- b. progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso: massimo punti 10;
- c. curriculum vitae scientifico (carriera universitaria comprensiva degli esami di profitto con la specifica indicazione dei singoli voti e della relativa media – lettera/e di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati ed eventuali esperienze professionali, formative e/o di ricerca, grado di conoscenza delle lingue straniere ed altri titoli posseduti): massimo punti 5;
- d. eventuali pubblicazioni: massimo punti 3.

Alla seconda fase (prova orale) – ad eccezione dei candidati al corso di dottorato in “Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema” - sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sul sito web di ateneo.

La prova orale consisterà in un colloquio del candidato, dinanzi alla Commissione giudicatrice, finalizzato a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto, il quale non è vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso. Nel corso del colloquio viene sempre verificata la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica, ove richiesto in fase di presentazione della domanda, dal candidato domiciliato all'estero ovvero per comprovati motivi, valutati dalla Commissione, che ne giustifichino il ricorso. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun candidato per il colloquio è di 40 punti. Il colloquio si intenderà superato solo se al candidato verrà attribuita una valutazione minima di 24 punti. Al termine del colloquio la Commissione giudicatrice procederà ad individuare gli idonei che verranno collocati nella graduatoria generale, espressa in sessantesimi, sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei

titoli e nel colloquio. In caso di parità di punteggio nella graduatoria generale di merito si dovrà dare priorità al candidato più giovane di età.

Il diario della prova orale, con l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, verrà pubblicato sul sito web di ateneo, almeno 7 giorni prima dello svolgimento della prova.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Per i soli candidati che abbiano fatto istanza per l'ammissione al corso di dottorato in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" la seconda fase si articola, invece, nel modo seguente:

Alla seconda fase (prova scritta), ad eccezione dei candidati con laurea conseguita presso Ateneo straniero, sono ammessi i candidati che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 12 punti il cui elenco verrà pubblicato, successivamente alla valutazione dei titoli, sul sito web di ateneo. La valutazione dei titoli è compiuta dalla Commissione giudicatrice.

La prova scritta (massimo 20 punti) consiste in un elaborato estratto tra quelli proposti, nel settore scientifico disciplinare indicato dal candidato sul proprio progetto di ricerca.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 12 punti il cui elenco verrà pubblicato sul sito web di ateneo. La valutazione della prova scritta è compiuta dalla Commissione giudicatrice.

La prova orale (massimo 20 punti), per i candidati con laurea conseguita presso Ateneo straniero (massimo 40 punti), è finalizzata a verificare le conoscenze sulle tematiche del dottorato e i contenuti del progetto di ricerca proposto, il quale non è vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso. Nel corso del colloquio viene sempre verificata la conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio si intenderà superato solo se al candidato verrà attribuita una valutazione minima di 12 punti (24 per i laureati presso Atenei stranieri).

Il colloquio può svolgersi interamente in lingua inglese se richiesto dal candidato. Il colloquio può essere svolto per via telematica ove richiesto in fase di presentazione della domanda dal candidato domiciliato all'estero ovvero per comprovati motivi, valutati dalla Commissione, che ne giustifichino il ricorso.

La valutazione del colloquio è compiuta dalla Commissione giudicatrice.

Il diario della prova scritta e della prova orale, con l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede in cui la medesima avrà luogo, verrà pubblicato sul sito web di ateneo, almeno 7 giorni prima dello svolgimento della prova.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Al termine del colloquio la Commissione giudicatrice compila la graduatoria generale in sessantesimi sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nella valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale. In caso di parità di punteggio nella graduatoria generale di merito si dovrà dare priorità al candidato più giovane di età.

Se la situazione dovuta all'emergenza sanitaria lo dovesse richiedere, verrà pubblicato sul sito web di Ateneo un avviso con il quale si comunicherà che tutti i colloqui verranno effettuati da remoto e che la prova scritta prevista per il corso di dottorato in "Processi di armonizzazione del diritto tra storia e sistema" non verrà effettuata, in questo caso i punteggi che la Commissione per l'ammissione al corso dovrà attribuire un punteggio per il colloquio di massimo 40 punti.

Art. 7

Domanda e termine di presentazione

Per partecipare al concorso il candidato dovrà compilare ed inoltrare la domanda – completa di tutti gli allegati - utilizzando esclusivamente il form disponibile nella procedura on-line presente sul sito web di Ateneo (www.unite.it).

I laureati e i laureandi dell'Università di Teramo accedono alla procedura on-line attraverso la propria area riservata ed effettuano direttamente l'autenticazione utilizzando le credenziali in proprio possesso. I candidati che non siano ancora in possesso di credenziali per l'accesso al sito dell'Università

di Teramo dovranno effettuare la registrazione attraverso la procedura on-line indicata. Le indicazioni operative per la registrazione sono disponibili nell'apposita "Guida per la registrazione", redatta sia in italiano che in inglese, consultabile sulla stessa pagina del bando. Alla medesima pagina Web sono anche disponibili nella "Guida alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso di Dottorato di Ricerca", redatta in lingua inglese, le indicazioni operative per la compilazione della domanda di partecipazione alla selezione e per il caricamento degli allegati. È responsabilità del candidato verificare la corretta conclusione della procedura informatica, non sono accettati reclami per malfunzionamenti del sistema informatico. L'Amministrazione universitaria declina ogni responsabilità per la mancata ricezione della documentazione derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche.

La domanda dovrà essere inoltrata a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 11:59 pm, ora italiana, del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul sito web di ateneo. Dopo aver completato la domanda di ammissione non sarà più possibile modificare i dati inseriti.

Il candidato potrà presentare domanda per diversi corsi di dottorato ma per ciascuno di questi potrà presentare un solo progetto di ricerca.

L'avviso relativo al bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica mentre il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito web di Ateneo ed inoltre ne sarà assicurata pubblicità anche sul sito web del Ministero dell'Università e sul sito web Euraxess.

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- documento d'identità, i cittadini extra-UE dovranno allegare copia del passaporto;
- tessera codice fiscale (non obbligatorio per i cittadini stranieri)
- abstract della tesi;
- curriculum vitae scientifico riportante anche gli esami sostenuti nel corso di laurea, i voti e la relativa media;
- almeno una lettera di referenza di docenti universitari o studiosi qualificati appositamente redatta per il presente bando;
- progetto di ricerca elaborato dal candidato, coerente con le tematiche del corso, non vincolante per l'attività di ricerca da svolgere durante il corso.

I candidati possono altresì presentare altri allegati:

- pubblicazioni;
- altri titoli ritenuti utili per la valutazione (esperienze professionali, documentazione relativa a premi, borse di studio, attività formative, esperienze di ricerca, specializzazioni, master, ecc.).

Gli aspiranti candidati diversamente abili, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione alla propria diversa abilità, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove d'esame, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, presentate nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte, incomplete o non conformi alle prescrizioni del presente bando.

Art. 8

Ammissione al corso

Il decreto rettorale di approvazione degli atti e delle relative graduatorie verrà pubblicato sul sito web di Ateneo.

I candidati saranno ammessi al corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

I candidati ammessi a frequentare il corso dovranno, a pena di decadenza, presentare all'Ufficio formazione alla ricerca la domanda di iscrizione, servendosi dell'apposito form disponibile sul sito web

di ateneo, entro il termine perentorio di dieci giorni, a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria finale di merito. In caso di utile collocamento in graduatorie di diversi corsi di dottorato, il candidato dovrà esercitare opzione per un solo corso di dottorato.

Coloro che non regolarizzeranno l'iscrizione entro il termine, saranno considerati rinunciatari.

Coloro che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti.

In caso di rinuncia o di decadenza, subentrerà il candidato che, in graduatoria, occuperà la posizione successiva a quella del rinunciatario o del decaduto.

Il subentro si verificherà, altresì, qualora qualcuno degli ammessi dovesse rinunciare entro tre mesi dall'inizio effettivo del corso.

Art. 9

Riserva posti per laureati presso Università estere

Per alcuni corsi di dottorato è prevista una riserva di posti in favore di laureati che abbiano conseguito il titolo di studio per accedere al corso di dottorato presso una Università straniera.

Art. 10

Ammissione in soprannumero

L'ammissione in soprannumero sarà consentita nella misura massima di un posto per i corsi di dottorato del polo scientifico e di due posti per i corsi del polo umanistico. I posti soprannumerari saranno riservati a dipendenti di Pubbliche Amministrazioni italiane, di ruolo con contratto a tempo indeterminato, che potranno accedere ai corsi, fermo restando il superamento delle prove di ammissione, con riserva di posti. Ai dottorandi ammessi in soprannumero non verrà assegnato il budget per l'attività di ricerca.

Art. 11

Contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi

Tutti gli iscritti ai corsi di dottorato sono tenuti al versamento di euro 140 annui a titolo di tassa regionale a favore dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari, unitamente all'importo dei bolli di euro 16 per ciascun anno ed euro 32 per il rilascio della pergamena. Tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite MAV, generati nell'apposita sezione del sito web di Ateneo.

Art. 12

Borse di studio

Il sostegno finanziario viene attribuito ai candidati secondo la graduatoria di merito fino alla concorrenza del numero di forme di sostegno previste.

In caso di decadenza o di rinuncia entro tre mesi di un candidato subentra il candidato successivo secondo la graduatoria. Qualora il rinunciatario abbia già usufruito di mensilità di borse di studio, è tenuto alla loro restituzione.

I criteri di assegnazione delle diverse tipologie di borse, anche con tematica specifica e finanziamento dedicato, sono stabiliti dal Collegio dei docenti, secondo i requisiti richiesti e le attitudini dei vincitori.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate a condizione che il candidato abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente così come verificate dal Collegio dei docenti.

L'importo della borsa di studio, da erogare in rate mensili posticipate, è determinato in euro 15.343,28 al lordo degli oneri a carico del dottorando previsti dalla normativa vigente.

La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

Tale importo è incrementato nella misura massima del 20 per cento, per un periodo massimo di 18 mesi e minimo di 30 giorni continuativi, se il dottorando è autorizzato a svolgere attività di ricerca all'estero.

La maggiorazione della borsa verrà riconosciuta al dottorando solamente per i Paesi diversi da quello di residenza ovvero di cittadinanza.

A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando è assicurato, nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di euro 1.500 per il secondo anno e 1.500 per il terzo anno.

Il beneficiario di borsa di studio dovrà possedere un reddito personale complessivo annuo lordo non superiore a € 15.000,00 negli anni di prevalente utilizzo della borsa. Il superamento o meno di tale limite di reddito dovrà essere dichiarato dal beneficiario di borsa di studio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Alla determinazione di tale reddito, che è quello riferito all'anno di attribuzione della borsa di studio, concorrono redditi di origine patrimoniale derivanti da rendite e da interessi nonché emolumenti di qualsiasi altra natura aventi carattere ricorrente, con esclusione di quelli aventi natura occasionale o derivanti da servizio militare di leva.

La borsa di studio non è cumulabile con alcuna altra borsa di studio, tranne che con quelle conferite da Istituzioni nazionali o straniere finalizzate ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei dottorandi; in tal caso viene meno il diritto alla prevista maggiorazione della borsa di studio.

Chi abbia già conseguito un titolo di Dottore di Ricerca o titolo ad esso equipollente può essere ammesso a frequentare un diverso corso di dottorato, a condizione di superarne le prove di selezione. Chi abbia già usufruito, anche parzialmente, di una borsa di studio per la frequenza di un corso di dottorato, non può usufruirne una seconda volta.

Art. 13

Obblighi e diritti dei dottorandi

Il dottorando possiede lo status di studente universitario per l'intero periodo di frequenza del corso.

I dottorandi hanno l'obbligo di svolgere con assiduità e impegno le attività di studio e di ricerca secondo le modalità stabilite dal Collegio dei docenti.

I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, comunque entro il limite massimo di 40 ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.

Ai dottorandi si applicano le vigenti disposizioni a tutela della maternità e della paternità.

E' vietata, durante la durata legale del corso di dottorato, la contemporanea iscrizione ad altro corso di dottorato, ad un corso di laurea, ad una scuola di specializzazione o ad un master di UniTe o di altro ateneo.

L'esclusione dal dottorato di ricerca è deliberata dal Collegio dei docenti in caso di mancata ammissione all'anno successivo che può avvenire in seguito al non raggiungimento dei risultati formativi e di ricerca o per l'incompatibilità con le attività lavorative svolte in assenza di autorizzazione o per assenze ingiustificate e prolungate.

Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture "Dott. Ric." ovvero "Ph.D.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Teramo – per informazioni rivolgersi all'Ufficio Formazione alla Ricerca – Area Ricerca: dottorati@unite.it.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti saranno trattati dall'Università degli Studi di Teramo unicamente per le finalità di gestione della presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza.

Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura di cui al presente bando. In sede di raccolta dati all'interessato è fornita l'informativa allegata al presente bando relativa al trattamento degli stessi ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Qualora il consenso al trattamento dei dati personali, richiesto al candidato nella domanda di partecipazione, non fosse prestato in maniera chiara, univoca ed esplicita, si procederà all'esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, relativi alla presente procedura l'interessato potrà rivolgersi al responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo contattabile all'indirizzo mail ipd@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R all'indirizzo Università degli Studi di Teramo, - Ufficio GDPR - Via Balzarini, 1 64100 Teramo.

Il presente bando, come anche tutti gli atti inerenti la procedura di selezione, sono pubblicati sul sito web di Ateneo nel pieno rispetto delle indicazioni previste nel GDPR.

Art. 16

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla normativa attualmente vigente in materia.

Responsabile ad interim dell'Area: dott.ssa Rosalba Natale
Responsabile dell'Ufficio: dott. Sergio Altomonte
Ha collaborato: dott. Christian Bonomo



IL RETTORE
Dino Mastrocola

(*) *Titolo accademico conseguito all'estero*: il titolo universitario conseguito all'estero deve essere comparabile al titolo di Laurea Magistrale per durata, livello e campo disciplinare. Nel rispetto di tale principio, sulla loro ammissibilità decide il Collegio dei docenti o la Commissione giudicatrice. I candidati in possesso di titolo accademico straniero che non sia già stato dichiarato equipollente ad una laurea italiana faranno implicita richiesta di idoneità del titolo di studio nella domanda di ammissione al concorso, allegando alla domanda i seguenti documenti: certificato relativo al titolo accademico con esami sostenuti e la corrispondente votazione (i cittadini UE possono presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche); traduzione in lingua inglese, qualora il documento non sia già in tale lingua, del certificato relativo al titolo accademico conseguito, con l'indicazione degli esami sostenuti e delle relative votazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità, al fine di consentire al Collegio dei docenti di valutarne l'idoneità, esclusivamente ai fini della partecipazione al presente concorso; ogni altra documentazione ritenuta utile a valutare l'ammissibilità del titolo posseduto per la partecipazione al concorso (Diploma Supplement (1), o dichiarazione di valore in loco (2), ecc.). I candidati in possesso di un titolo accademico non conseguito in Italia risultati vincitori del concorso dovranno presentare all'Ufficio formazione alla ricerca entro il 28 febbraio 2021: la Dichiarazione di Valore in loco unitamente al certificato relativo al titolo con esami e votazioni, tradotto e legalizzato dalle Rappresentanze diplomatiche italiane del Paese cui appartiene l'istituzione che l'ha rilasciato. La Dichiarazione di Valore dovrà certificare che il titolo di studio posseduto è valido nel Paese di conseguimento per l'iscrizione ad un corso accademico analogo al dottorato di ricerca; o, qualora la Dichiarazione di Valore di cui sopra non sia ancora pronta per la data indicata, un documento comprovante che la richiesta di rilascio sia stata presentata alla Rappresentanza diplomatica di competenza; in questo caso il dottorando deve successivamente consegnare la Dichiarazione di Valore in originale appena disponibile; o, in alternativa alla Dichiarazione di Valore, il Diploma Supplement in lingua inglese, redatto secondo il modello sviluppato dalla Commissione europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES.

- (1) Con Diploma Supplement si intende un documento allegato ad un diploma di formazione superiore con la finalità di migliorare la «trasparenza» internazionale e facilitare il riconoscimento accademico e professionale dei titoli conseguiti (diplomi, lauree, certificati, ecc.). Il Diploma Supplement deve essere emanato dalla stessa istituzione che ha rilasciato il titolo.
- (2) La Dichiarazione di Valore viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti.



AREA RICERCA
Ufficio Formazione alla Ricerca

Oggetto: Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta l'Università degli Studi di Teramo.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo, via Balzarini, 1, 64100 Teramo.

2. Responsabile della protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile via E_mail all'indirizzo rpd@unite.it e mediante raccomandata A/R all'indirizzo: Università degli Studi di Teramo – Ufficio GDPR, Via Balzarini 1, 64100 – Teramo.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

Tutti i dati di natura personale raccolti, saranno trattati sulla base di disposizioni europee, norme legislative e regolamentari, per l'espletamento delle attività istituzionali relative alla selezione per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Teramo – ciclo XXXVI - a.a. 2020/2021.

4. Modalità di trattamento

I dati personali sono trattati con strumenti automatizzati e manuali per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti indicati al punto precedente ed in modo da garantire l'integrità, la riservatezza e la sicurezza degli stessi ad opera del personale dell'Università di Teramo che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

5. Destinatari dei dati

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati unicamente in forza di disposizioni comunitarie, norme legislative e regolamentari per il raggiungimento delle finalità sopra elencate al punto 3.

In particolare potranno essere comunicati ai componenti delle Commissioni esaminatrici per la valutazione nell'ambito della procedura di selezione.

6. Periodo di conservazione dei dati personali

I dati sono conservati dall'Università degli Studi di Teramo per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra descritte, fatto salvo il termine di cinque anni per assicurare gli adempimenti amministrativi richiesti dalla legge e salvo eventualmente termini più lunghi, non determinabili a priori, in conseguenza a diverse condizioni di liceità del trattamento.

I dati saranno conservati dal titolare, conformemente ai principi di cui all'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679.

7. Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.



AREA RICERCA
Ufficio Formazione alla Ricerca

8. Categorie particolari di dati personali

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679, Lei potrebbe conferire, all'Università di Teramo dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali". Tali categorie di dati potranno essere trattati dall'Università di Teramo solo previo Suo libero ed esplicito consenso, manifestato in forma scritta.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

L'Università di Teramo non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali, nella loro qualità di Interessati, possono in qualunque momento esercitare:

- il diritto di **accesso** ai dati,
- il diritto di chiederne la **rettifica**, la **cancellazione**, o la **limitazione** del trattamento,
- il diritto di **opporvi** al trattamento,
- il diritto alla **portabilità** dei dati.

L'interessato inoltre, ai sensi dell'art.7 comma 3 del Reg. UE 679/2016, ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento, senza tuttavia pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

11. Esercizio dei diritti dell'interessato

Per l'esercizio dei diritti, di cui punto 10, relativi alla presente procedura l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo contattabile all'indirizzo mail rpdp@unite.it. oppure inviando una Raccomandata A/R all'indirizzo Università degli Studi di Teramo, - Ufficio GDPR - Via Balzarini, 1 64100 Teramo.

12. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie.